

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE
PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO

Imprese: 50mila in più nel 2011 (+0,8%)

Crescita più lenta rispetto al 2010, ma va meglio del triennio 2007-2009

20mila aperture in meno e 3mila chiusure in più dello scorso anno

Bene commercio e turismo (+23mila unità), in sofferenza l'artigianato (-6mila)

La crisi di fiducia che dalla metà del 2011 ha colpito il nostro e gli altri paesi dell'eurozona, ha rallentato ma non fermato la voglia di fare impresa degli italiani. Tra gennaio e dicembre dello scorso anno i registri delle Camere di commercio hanno rilevato la nascita di 391.310 imprese, a fronte delle quali 341.081 hanno cessato l'attività. Il saldo di fine anno ammonta pertanto a 50.229 imprese in più che portano il totale dello stock di imprese esistenti al 31 dicembre 2011, al valore di 6.110.074 unità. In pratica un'impresa ogni dieci abitanti.

Se rispetto al 2010 il dato certifica un rallentamento della vitalità del sistema (+0,8 contro +1,2% il tasso di espansione della base imprenditoriale), va detto però che il bilancio del 2011 è stato comunque migliore di quelli del triennio 2007-2009, quando la crescita media si è aggirata intorno allo 0,5%. A determinare la minore crescita dello stock è stata principalmente la più ridotta dinamica delle aperture (diminuite di circa 20mila unità rispetto al 2010), mentre ha inciso meno l'aumento delle chiusure (solo 3mila unità rispetto all'anno precedente). Fa eccezione il Mezzogiorno, dove queste dinamiche appaiono invertite: a determinare la riduzione del saldo annuale – comunque positivo per oltre 13mila imprese – è stato infatti l'aumento delle cessazioni rispetto al 2010, mentre meno hanno inciso le minori iscrizioni.

Questi i dati di sintesi più significativi dell'indagine Movimprese – la rilevazione trimestrale sulla natalità e mortalità delle imprese condotta da **InfoCamere** – diffusi oggi dal Presidente di **Unioncamere Ferruccio Dardanello** a Reggio Emilia, in occasione del convegno celebrativo a centocinquant'anni della legge istitutiva delle Camere di commercio.

"L'impresa – ha detto Dardanello – resta un'ancora fondamentale per la tenuta del tessuto sociale, oltre che economico, del Paese. Soprattutto in momenti di crisi come quello che stiamo attraversando. A chi fa impresa nel rispetto delle regole e con l'obiettivo di costruire qualcosa di duraturo, deve andare il rispetto e l'incoraggiamento di tutti, a partire dalle istituzioni. Siamo un Paese che ha tutte le carte in regola per mantenere alto il proprio prestigio nel mondo a partire dalle proprie produzioni di qualità, dalla creatività diffusa, dalla capacità di innovare. Tutte doti che si ritrovano nelle nostre imprese, anche le più piccole, a cui bisogna dare fiducia e strumenti per crescere e competere. Il sistema camerale – ha aggiunto il Presidente di Unioncamere – ha elaborato e sta mettendo in pratica un arco di proposte e iniziative a sostegno del fare impresa che può dare un contributo concreto a riprendere il percorso della crescita. Al governo abbiamo offerto tutta la nostra collaborazione e chiesto due cose: di intensificare gli sforzi per non far mancare il credito a chi investe, produce e crea occupazione e di attuare con scrupolo, in tutti i prossimi passaggi normativi, i principi contenuti nello Small Business Act puntando a sostenere la piccola impresa, senza la quale non c'è made in Italy, non c'è occupazione, non c'è sviluppo".

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

IL QUADRO GENERALE

A fine dicembre 2011 le imprese iscritte ai Registri delle Camere di commercio hanno raggiunto le 6.110.074 unità, oltre 50mila in più rispetto alla fine del 2010. In termini percentuali, lo stock delle imprese ha fatto segnare un tasso di crescita annuo del +0,82%, in rallentamento rispetto alla dinamica espansiva rilevata nel 2010 (+1,19% pari a 72mila unità in più), ma superiore alle performance del triennio 2007-2009, in cui la crescita media delle imprese si era attestata intorno allo 0,5%. Il dato di fine anno rispecchia il bilancio tra le oltre 391mila iscrizioni di nuove attività (quasi 20mila in meno del 2010, quando le imprese che hanno aperto i battenti erano state oltre 410mila) e le circa 341mila cessazioni (3mila in più rispetto alle 338mila dell'anno precedente).

TABELLA 1: ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLE IMPRESE ITALIANE - ANNI 2005-2011

(VALORI ASSOLUTI, TUTTI I SETTORI)

ANNO	Imprese registrate ¹	Iscrizioni	Cessazioni ²	Saldo	Tasso di Crescita ³
2005	6.073.024	421.291	324.603	96.688	1,61%
2006	6.125.514	423.571	350.238	73.333	1,21%
2007	6.123.272	436.025	390.209	45.816	0,75%
2008	6.104.067	410.666	374.262	36.404	0,59%
2009	6.085.105	385.512	368.127	17.385	0,28%
2010	6.109.217	410.736	338.206	72.530	1,19%
2011	6.110.074	391.310	341.081	50.229	0,82%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

II TERRITORIO

Il Centro è l'area geografica che ha manifestato nel 2011 la maggiore vivacità, con un incremento del tessuto imprenditoriale di 16.633 unità ed un tasso di crescita dell'1,29%. Seguono il Nord-Ovest (13.501 imprese in più e un incremento dello 0,84%), quindi il Mezzogiorno (13.986 imprese in più e un tasso del +0,7%) e il Nord-Est (+6.109 unità, pari al +0,51% dello stock di imprese dell'area). Rispetto al 2010, tra le macro aree si segnala soprattutto l'accresciuta "sofferenza" del Sud, area in cui nel 2011 si è manifestato un rallentamento della crescita dettato non tanto per una diminuzione delle iscrizioni (circa 3.500 in meno del 2010) quanto piuttosto per un sensibile aumento delle cessazioni (7.400 in più dell'anno precedente).

TABELLA 2: NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE REGistrate PER CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI – ANNO 2011

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock 31.12.2011	Tasso di crescita 2011	Tasso di crescita 2010
NORD-OVEST	103.610	90.109	13.501	1.604.266	0,84%	1,20%
NORD-EST	72.800	66.691	6.109	1.200.883	0,51%	0,65%
CENTRO	85.719	69.086	16.633	1.299.584	1,29%	1,62%
SUD E ISOLE	129.181	115.195	13.986	2.005.341	0,70%	1,24%
TOTALE ITALIA	391.310	341.081	50.229	6.110.074	0,82%	1,19%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tra le regioni, nell'ordine solo Lazio, Lombardia, Campania, Toscana e Sicilia hanno messo a segno nel 2011 un incremento superiore alla media nazionale. In Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Basilicata, invece, il 2011 il bilancio anagrafico delle imprese si è chiuso con il segno meno.

¹ Lo stock delle imprese registrate tiene conto delle cancellazioni d'ufficio delle Camere di Commercio (vedi nota successiva). In considerazione di ciò, il suo ammontare può diminuire anche in presenza di un saldo attivo tra i flussi di iscrizioni e cessazioni, essendo queste calcolate al netto di quelle disposte amministrativamente dalle Camere.

² A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini statistici di Movimprese tutti i confronti storici sono calcolati depurando gli stock dalle cancellazioni disposte d'ufficio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.infocamere.it.

³ Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

TABELLA 3: NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE REGISTRATE PER REGIONI – ANNO 2011

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.12.2011	Tasso di crescita anno 2011	Tasso di crescita anno 2010
PIEMONTE	30.588	29.751	837	467.671	0,18%	0,82%
VALLE D'AOSTA	799	844	-45	13.928	-0,32%	0,23%
LOMBARDIA	61.393	49.863	11.530	955.088	1,21%	1,49%
TRENTINO A. A.	5.699	5.069	630	110.042	0,57%	1,00%
Bolzano	3.029	2.482	547	57.712	0,95%	1,44%
Trento	2.670	2.587	83	52.330	0,16%	0,52%
VENETO	30.576	27.095	3.481	505.467	0,69%	0,66%
FRIULI V. G.	6.410	6.584	-174	109.658	-0,16%	0,39%
LIGURIA	10.830	9.651	1.179	167.579	0,71%	0,67%
EMILIA ROMAGNA	30.115	27.943	2.172	475.716	0,46%	0,61%
TOSCANA	28.865	24.490	4.375	417.200	1,05%	1,19%
UMBRIA	5.720	5.561	159	96.266	0,17%	1,33%
MARCHE	11.179	10.752	427	177.656	0,24%	1,14%
LAZIO	39.955	28.283	11.672	608.462	1,94%	2,11%
ABRUZZO	10.396	9.218	1.178	151.303	0,78%	1,47%
MOLISE	2.211	2.189	22	35.497	0,06%	0,81%
CAMPANIA	36.696	30.834	5.862	557.207	1,06%	1,32%
PUGLIA	25.713	24.758	955	385.856	0,25%	1,34%
BASILICATA	3.106	3.376	-270	61.550	-0,43%	0,41%
CALABRIA	11.510	10.317	1.193	180.922	0,66%	1,67%
SICILIA	29.953	25.471	4.482	463.475	0,96%	0,96%
SARDEGNA	9.596	9.032	564	169.531	0,33%	1,24%
ITALIA	391.310	341.081	50.229	6.110.074	0,82%	1,19%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LE FORME GIURIDICHE

L'85% della crescita va attribuita alle imprese nate in forma di società di capitali (cresciute al ritmo del 3,15% corrispondente ad un saldo di 42.592 unità in più rispetto al 2010), mentre è stato negativo l'andamento delle società di persone (-0,03% con un saldo di -388). Un altro 9% del bilancio annuale è dovuto alle imprese che hanno scelto la forma di cooperativa o di consorzio (4.644 in più). Decisamente contenuto, infine, l'apporto delle imprese individuali: solo 3.381 unità in più, pari al 6% del saldo complessivo.

Con riferimento a questa forma giuridica, è da notare come l'apporto dell'imprenditoria immigrata continui a dimostrarsi decisivo per la tenuta del tessuto imprenditoriale più minuto. Il saldo di quelle con titolare immigrato nel 2011 è risultato infatti positivo per 8.227 unità, come effetto della differenza tra 31.657 iscrizioni e 23.430 cessazioni. Questi dati consentono di dire che ormai l'apporto di imprese con titolare straniero è diventato un dato di struttura per le Ditte individuali, che ne spiega la tenuta proprio in questi ultimi anni di crisi. Il fatto non ha solo rilevanza statistica ma allude a percorsi di integrazione nel tessuto economico e sociale del Paese di proporzioni ridotte, ma significative emerse dai processi di immigrazione di questi ultimi anni.

TABELLA 4: NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA - ANNO 2010

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12.2011	Tasso di crescita 2011	Tasso di crescita 2010
Società di capitali	80.744	38.152	42.592	1.385.626	3,15%	3,86%
Società di persone	45.187	45.575	-388	1.150.351	-0,03%	0,32%
Ditte individuali	253.522	250.141	3.381	3.364.883	0,10%	0,39%
Altre forme	11.857	7.213	4.644	209.214	2,19%	2,35%
TOTALE	391.310	341.081	50.229	6.110.074	0,82%	1,19%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

TABELLA 5: COOPERATIVE REGistrate PER REGIONI

REGIONI	Registrate 31.12.2011	Saldo degli stock (*)	Var. % 2011-2010 (*)
PIEMONTE	5.914	77	1,32%
VALLE D'AOSTA	287	-1	-0,35%
LOMBARDIA	19.446	586	3,11%
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.556	-5	-0,32%
Bolzano	921	2	0,22%
Trento	635	-7	-1,09%
VENETO	5.834	137	2,40%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.305	-4	-0,31%
LIGURIA	2.841	55	1,97%
EMILIA-ROMAGNA	7.501	148	2,01%
TOSCANA	6.792	161	2,43%
UMBRIA	1.583	-19	-1,19%
MARCHE	2.568	34	1,34%
LAZIO	19.249	597	3,20%
ABRUZZO	2.686	-89	-3,21%
MOLISE	773	-6	-0,77%
CAMPANIA	18.598	290	1,58%
PUGLIA	13.741	265	1,97%
BASILICATA	2.370	27	1,15%
CALABRIA	5.663	84	1,51%
SICILIA	25.874	417	1,64%
SARDEGNA	4.702	127	2,78%
ITALIA	149.283	2.881	1,97%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio

I Settori

A livello settoriale – oltre al protrarsi della storica e strutturale riduzione delle imprese del settore agricolo (quasi 19mila in meno) - si evidenzia la perdita di oltre 3mila attività manifatturiere (-0,5% di tutto lo stock esistente a inizio anno) e riduzioni piuttosto esigue delle imprese attive nell'Estrazione di minerali da cave e miniere, nel Trasporto e magazzinaggio e nell'Amministrazione pubblica e difesa.

TAB. 6 – TOTALE IMPRESE PER I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA – ANNO 2011

Valori assoluti e variazioni percentuali sull'anno precedente

SETTORI	Stock al 31.12.2011	Quota % del settore sul totale	Saldo annuale dello stock (*)	Var. % annua dello stock
Agricoltura, silvicoltura pesca	837.624	13,7%	-18.922	-2,20%
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.872	0,1%	-45	-0,89%
Attività manifatturiere	617.768	10,1%	-3.137	-0,50%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6.702	0,1%	1.797	36,28%
Fornitura di acqua; reti fognarie	10.666	0,2%	153	1,43%
Costruzioni	906.496	14,8%	6.060	0,67%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	1.550.863	25,4%	12.034	0,78%
Trasporto e magazzinaggio	178.846	2,9%	-375	-0,21%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	392.337	6,4%	11.537	3,01%
Servizi di informazione e comunicazione	125.190	2,0%	2.803	2,27%
Attività finanziarie e assicurative	116.807	1,9%	771	0,66%
Attività immobiliari	281.265	4,6%	5.468	1,96%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	193.251	3,2%	5.929	3,13%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	156.616	2,6%	5.545	3,64%
Istruzione	26.262	0,4%	1.640	6,61%
Sanità e assistenza sociale	33.885	0,6%	1.715	5,28%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	66.334	1,1%	2.409	3,72%
Altre attività di servizi	231.360	3,8%	2.893	1,26%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Prosegue invece, anche a un ritmo sostenuto, la crescita in altri settori tra i quali quello della Fornitura di energia elettrica e gas, l'Istruzione, la Sanità, le Attività legate all'alloggio e alla ristorazione, le Attività professionali, scientifiche e tecniche, il Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, le Attività artistiche e sportive.

L'Artigianato

Pur non eguagliando la performance negativa del 2009, si accentuano nel 2011 le difficoltà delle imprese artigiane, che alla fine dello scorso dicembre si sono attestate al valore di 1.461.183 unità, circa 6mila in meno rispetto al 2010. La riduzione della base imprenditoriale artigiana (-0,43% il tasso di crescita), a livello territoriale appare legata soprattutto all'andamento del Mezzogiorno (dove il saldo è negativo di oltre 3mila unità) mentre, a livello settoriale, riflette in primo luogo le difficoltà del settore manifatturiero (4.424 le imprese in meno), del Trasporto e magazzinaggio (-2.684), del Commercio all'ingrosso e al dettaglio (-1.176) e delle Costruzioni (-1.695).

TABELLA 7: ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE - ANNI 2005-2011

(VALORI ASSOLUTI, TUTTI I SETTORI)

ANNO	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di Crescita ⁴
2005	1.476.182	121.413	106.187	15.226	1,04%
2006	1.483.957	121.339	110.875	10.464	0,71%
2007	1.494.517	137.304	124.783	12.521	0,84%
2008	1.496.645	125.484	120.027	5.457	0,37%
2009	1.478.224	108.542	124.456	-15.914	-1,06%
2010	1.470.942	109.753	114.817	-5.064	-0,34%
2011	1.461.183	104.438	110.755	-6.317	-0,43%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

TABELLA 8: NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE ARTIGIANE REGistrate PER REGIONI – ANNO 2011

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.12.2011	Tasso di crescita anno 2011	Tasso di crescita anno 2010
PIEMONTE	10.592	11.166	-574	135.630	-0,42%	-0,15%
VALLE D'AOSTA	315	363	-48	4.216	-1,12%	0,52%
LOMBARDIA	19.170	19.231	-61	267.588	-0,02%	-0,18%
TRENTINO A. A.	1.490	1.503	-13	26.901	-0,05%	0,22%
Bolzano	738	668	70	13.310	0,53%	0,29%
Trento	752	835	-83	13.591	-0,61%	0,16%
VENETO	9.937	11.038	-1.101	141.792	-0,77%	-0,20%
FRIULI V. G.	2.266	2.358	-92	30.354	-0,30%	-0,57%
LIGURIA	3.842	3.378	464	47.833	0,98%	0,62%
EMILIA ROMAGNA	11.219	11.615	-396	142.731	-0,28%	-1,29%
TOSCANA	9.668	10.115	-447	116.978	-0,38%	-0,44%
UMBRIA	1.593	1.913	-320	23.855	-1,32%	-0,61%
MARCHE	3.629	4.116	-487	50.598	-0,95%	-0,47%
LAZIO	7.523	7.288	235	102.769	0,23%	0,64%
ABRUZZO	2.557	2.791	-234	36.195	-0,64%	0,52%
MOLISE	447	500	-53	7.555	-0,70%	-0,78%
CAMPANIA	5.072	5.241	-169	75.133	-0,22%	-0,08%
PUGLIA	5.349	5.957	-608	77.736	-0,77%	-0,58%
BASILICATA	538	677	-139	11.824	-1,16%	-0,99%
CALABRIA	2.350	2.596	-246	36.888	-0,66%	-1,24%
SICILIA	4.643	5.865	-1.222	83.452	-1,43%	-0,33%
SARDEGNA	2.238	3.044	-806	41.155	-1,92%	-2,07%
ITALIA	104.438	110.755	-6.317	1.461.183	-0,43%	-0,34%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

⁴ Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

TAB.9 – TOTALE IMPRESE ARTIGIANE PER I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA – ANNO 2011

Valori assoluti e variazioni percentuali sull'anno precedente

SETTORI	Stock al 31.12.2011	Quota % del settore sul totale	Saldo dello stock (*)	Var. % dello stock
Agricoltura, silvicoltura pesca	10.345	0,7%	-108	-1,03%
Estrazione di minerali da cave e miniere	872	0,1%	-29	-3,20%
Attività manifatturiere	347.242	23,8%	-4.224	-1,20%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	85	0,0%	4	4,94%
Fornitura di acqua; reti fognarie	2.499	0,2%	-27	-1,07%
Costruzioni	584.264	40,0%	-1.695	-0,29%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	89.508	6,1%	-1.176	-1,29%
Trasporto e magazzinaggio	100.583	6,9%	-2.684	-2,59%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	48.751	3,3%	1.101	2,31%
Servizi di informazione e comunicazione	11.200	0,8%	461	4,28%
Attività finanziarie e assicurative	133	0,0%	2	1,53%
Attività immobiliari	205	0,0%	-17	-7,62%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	24.874	1,7%	132	0,53%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	41.459	2,8%	1.950	4,93%
Istruzione	2.250	0,2%	14	0,00%
Sanità e assistenza sociale	812	0,1%	23	0,63%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	6.620	0,5%	-93	2,91%
Altre attività di servizi	187.441	12,8%	412	-1,38%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

TOTALE IMPRESE

Riepilogo dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese nel 2011 Graduatoria provinciale per tasso di crescita

PROVINCE	Imprese registrate	Saldo annuale	Tasso di crescita	PROVINCE	Imprese registrate	Saldo annuale	Tasso di crescita
ROMA	450.463	10.273	2,32%	VERONA	98.452	509	0,51%
MILANO	355.148	7.647	2,14%	MANTOVA	42.799	201	0,47%
RAGUSA	35.196	731	2,12%	PERUGIA	74.160	321	0,43%
MONZA	72.933	1.276	1,76%	ANCONA	47.445	202	0,43%
MASSA-CARRARA	22.528	381	1,71%	PIACENZA	31.778	125	0,39%
MESSINA	59.875	1.034	1,66%	AVELLINO	44.201	175	0,39%
PRATO	33.176	540	1,63%	ROVIGO	28.713	112	0,39%
PISA	43.757	662	1,53%	VERBANO C.O.	13.996	53	0,38%
LIVORNO	32.589	484	1,49%	TORINO	237.433	855	0,36%
SALERNO	121.626	1.633	1,36%	PISTOIA	33.468	113	0,34%
PESCARA	35.767	489	1,35%	VERCELLI	17.932	58	0,32%
LECCE	73.014	939	1,30%	CAGLIARI	70.980	224	0,31%
PADOVA	102.203	1.345	1,29%	RAVENNA	42.231	129	0,30%
PALERMO	98.592	1.292	1,29%	SAVONA	32.062	98	0,30%
TERAMO	36.736	459	1,26%	CREMONA	30.902	89	0,29%
CASERTA	88.672	1.109	1,26%	ORISTANO	14.881	37	0,24%
CATANIA	100.973	1.227	1,23%	BENEVENTO	35.093	83	0,24%
LATINA	57.812	707	1,22%	PARMA	47.602	107	0,23%
GROSSETO	29.710	355	1,20%	PAVIA	50.148	103	0,21%
FIRENZE	108.671	1.181	1,08%	FORLI' - CESENA	44.775	80	0,18%
NAPOLI	267.615	2.862	1,08%	FOGGIA	74.336	133	0,18%
LA SPEZIA	21.059	226	1,08%	TRENTO	52.330	83	0,16%
GENOVA	86.420	900	1,05%	TRIESTE	16.866	24	0,14%
REGGIO CALABRIA	50.425	500	1,00%	FERMO	22.815	32	0,14%
SIRACUSA	37.001	361	0,98%	SIENA	29.374	30	0,10%
BOLZANO - BOZEN	57.712	547	0,95%	PORDENONE	28.429	11	0,04%
MODENA	75.504	697	0,93%	RIETI	15.232	3	0,02%
BERGAMO	95.987	885	0,93%	BARI	153.187	-2	0,00%
ASCOLI PICENO	24.850	225	0,91%	TRAPANI	47.822	-19	-0,04%
AREZZO	38.731	348	0,90%	CHIETI	47.526	-28	-0,06%
ISERNIA	8.900	77	0,86%	MATERA	21.924	-15	-0,07%
FROSINONE	46.525	398	0,86%	NUORO	28.129	-39	-0,14%
CATANZARO	32.709	275	0,84%	CUNEO	74.109	-105	-0,14%
L'AQUILA	31.274	258	0,83%	ASTI	25.950	-38	-0,15%
VIBO VALENTIA	13.963	111	0,76%	IMPERIA	28.038	-45	-0,16%
VITERBO	38.430	291	0,76%	CAMPOBASSO	26.597	-55	-0,20%
BRESCIA	122.191	891	0,73%	UDINE	53.292	-111	-0,21%
Rimini	40.954	293	0,72%	ENNA	15.882	-37	-0,23%
LECCO	27.390	189	0,69%	BELLUNO	16.612	-41	-0,24%
COSENZA	66.451	453	0,69%	ALESSANDRIA	46.502	-131	-0,28%
COMO	50.630	337	0,66%	AOSTA	13.928	-45	-0,32%
NOVARA	32.065	213	0,66%	BIELLA	19.684	-68	-0,34%
REGGIO EMILIA	57.861	380	0,66%	FERRARA	37.406	-216	-0,57%
VENEZIA	79.725	516	0,65%	AGRIGENTO	43.095	-251	-0,57%
PESARO E URBINO	42.389	262	0,62%	POTENZA	39.626	-255	-0,64%
SASSARI	55.541	342	0,62%	MACERATA	40.157	-294	-0,72%
LUCCA	45.196	281	0,62%	TERNI	22.106	-162	-0,73%
VARESE	72.947	447	0,61%	CROTONE	17.374	-146	-0,82%
VICENZA	86.477	516	0,60%	SONDRIO	16.103	-141	-0,86%
BOLOGNA	97.605	577	0,59%	GORIZIA	11.071	-98	-0,88%
TREVISO	93.285	524	0,56%	BRINDISI	37.304	-367	-0,97%
CALTANISSETTA	25.039	144	0,54%	LODI	17.910	-394	-2,15%
TARANTO	48.015	252	0,53%	ITALIA	6.110.074	50.229	0,82%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

IMPRESE ARTIGIANE

Riepilogo dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese nel 2011

Graduatoria provinciale per tasso di crescita

PROVINCE	Imprese registrate	Saldo annuale	Tasso di crescita	PROVINCE	Imprese registrate	Saldo annuale	Tasso di crescita
RAGUSA	7.026	124	1,80%	L'AQUILA	8.227	-40	-0,48%
GENOVA	23.628	381	1,64%	AVELLINO	7.659	-44	-0,57%
GROSSETO	6.400	63	0,99%	ANCONA	12.282	-71	-0,57%
REGGIO CALABRIA	10.149	88	0,87%	PISA	11.218	-67	-0,59%
MILANO	70.299	578	0,83%	AREZZO	11.436	-68	-0,59%
RIMINI	10.755	80	0,75%	TRENTO	13.591	-83	-0,61%
ISERNIA	2.158	13	0,61%	FORLI' - CESENA	13.678	-84	-0,61%
BOLZANO - BOZEN	13.310	70	0,53%	FROSINONE	10.093	-65	-0,64%
PADOVA	28.326	149	0,53%	RIETI	4.113	-30	-0,72%
NAPOLI	29.837	145	0,49%	ASCOLI PICENO	6.546	-48	-0,73%
LA SPEZIA	5.981	27	0,45%	TERAMO	9.558	-71	-0,74%
TARANTO	7.848	35	0,45%	CALTANISSETTA	3.805	-30	-0,76%
LATINA	9.677	40	0,41%	TRAPANI	7.734	-66	-0,85%
SAVONA	9.986	40	0,40%	FERRARA	9.780	-87	-0,88%
PRATO	10.863	42	0,38%	PARMA	14.456	-132	-0,90%
ROMA	70.519	261	0,37%	CASERTA	11.845	-112	-0,94%
VITERBO	8.367	29	0,35%	PESCARA	8.232	-79	-0,95%
MONZA	23.416	81	0,35%	CATANZARO	6.977	-70	-0,99%
BRINDISI	7.631	21	0,28%	MATERA	3.876	-39	-1,00%
FIRENZE	31.220	80	0,25%	NOVARA	10.718	-110	-1,01%
LIVORNO	7.307	17	0,23%	MANTOVA	13.619	-148	-1,07%
IMPERIA	8.238	16	0,19%	VENEZIA	20.800	-229	-1,09%
ASTI	6.985	12	0,17%	AOSTA	4.216	-48	-1,12%
CUNEO	20.343	32	0,16%	PERUGIA	18.559	-217	-1,16%
LECCE	19.444	26	0,13%	ALESSANDRIA	12.816	-153	-1,18%
BERGAMO	33.859	35	0,10%	CAMPOBASSO	5.397	-66	-1,21%
VERCELLI	5.605	4	0,07%	BENEVENTO	5.113	-64	-1,24%
MASSA-CARRARA	6.104	4	0,07%	POTENZA	7.948	-100	-1,24%
PIACENZA	9.285	1	0,01%	BELLUNO	5.499	-70	-1,26%
TRIESTE	4.518	-1	-0,02%	VERBANO C.O.	4.905	-65	-1,31%
MESSINA	12.490	-3	-0,02%	PISTOIA	10.547	-147	-1,37%
UDINE	14.964	-7	-0,05%	COSENZA	13.380	-198	-1,46%
REGGIO EMILIA	21.086	-11	-0,05%	CROTONE	3.437	-52	-1,48%
RAVENNA	11.800	-8	-0,07%	CREMONA	10.058	-152	-1,49%
VARESE	23.489	-18	-0,08%	BIELLA	6.161	-95	-1,52%
PESARO E URBINO	12.883	-10	-0,08%	BARI	32.080	-497	-1,52%
ENNA	3.481	-4	-0,11%	SONDRIO	4.999	-80	-1,58%
COMO	18.077	-21	-0,12%	ORISTANO	3.547	-58	-1,61%
PORDENONE	8.004	-13	-0,16%	SIENA	7.707	-127	-1,62%
LECCO	9.554	-18	-0,19%	LODI	6.203	-106	-1,68%
BOLOGNA	28.940	-82	-0,28%	AGRIGENTO	6.606	-113	-1,68%
PAVIA	15.755	-45	-0,28%	LUCCA	14.176	-244	-1,69%
VERONA	28.181	-83	-0,29%	PALERMO	16.616	-299	-1,70%
TORINO	68.097	-199	-0,29%	SASSARI	14.557	-258	-1,74%
FERMO	7.441	-22	-0,29%	FOGGIA	10.733	-193	-1,77%
ROVIGO	7.377	-22	-0,30%	TERNI	5.296	-103	-1,91%
SIRACUSA	6.886	-21	-0,30%	CAGLIARI	15.502	-326	-2,06%
MODENA	22.951	-73	-0,32%	NUORO	7.549	-164	-2,12%
TREVISO	25.523	-98	-0,38%	GORIZIA	2.868	-71	-2,42%
CHIETI	10.178	-44	-0,43%	VICENZA	26.086	-748	-2,79%
BRESCIA	38.260	-167	-0,43%	MACERATA	11.446	-336	-2,85%
SALERNO	20.679	-94	-0,45%	CATANIA	18.808	-810	-4,13%
VIBO VALENTIA	2.945	-14	-0,47%	ITALIA	1.461.183	-6.317	-0,43%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350